

HOSPITALITY EUROPE

HOSPITALLER ORDER OF SAINT JOHN OF GOD
SISTERS HOSPITALLERS OF THE SACRED HEART OF JESUS

EUROPEAN OFFICE

Cari Lettori,

i lavori dell'ottava legislatura del Parlamento Europeo si concluderanno il 18 aprile 2019 e, nonostante vi siano ancora importanti dossier aperti, si può fare un primo bilancio sul ruolo, le priorità e le azioni dell'assemblea europea negli ultimi cinque anni di legislatura. In prima battuta, bisogna riconoscere che il Parlamento è stato capace di esprimere una "voce" originale e differente rispetto a quella di altre istituzioni europee su alcuni dossier oggi al centro delle tensioni più acute sul ruolo e il senso delle istituzioni UE (migrazioni, politiche economiche, sicurezza, ...). Si tratta di temi in cui il Consiglio Europeo – e quindi il coordinamento tra i Governi nazionali – ha un ruolo centrale e in cui si sono registrate le maggiori difficoltà a creare solidarietà e integrazione tra gli Stati membri. Nell'ambito delle dieci priorità presentate dalla Commissione Juncker nel 2014, il Parlamento Europeo si è

impegnato per sostenere le tematiche più direttamente legate alle vite ordinarie dei cittadini, con particolare riferimento ai diritti sociali e civili, all'alimentazione, ai cambiamenti climatici, alla sostenibilità, alla tutela dei diritti nell'economia digitale, alla cultura, alla ricerca di un sistema fiscale europeo equo e trasparente, al sostegno delle piccole e medie imprese. Queste e molte altre informazioni sono presentate nell'ambito dell'importante campagna informativa promossa dal Parlamento al fine di coinvolgere i cittadini in vista delle prossime elezioni europee. Tra le iniziative in questo senso vi è stata l'attivazione di un'apposita pagina web (www.thisimeimvoting.eu) per incoraggiare una maggiore affluenza alle elezioni permettendo ai cittadini di trovare facilmente informazioni aggiornate sulle politiche dell'UE nella loro regione, per la loro professione o la loro vita quotidiana. *Carlo Galasso*

Terza conferenza a supporto della Siria



**Supporting the future
of Syria and the region**

Brussels III Conference 12-14 March 2019

Dal 12 al 14 Marzo si è svolta a Bruxelles la terza Conferenza organizzata dalla Commissione Europea per mobilitare ulteriormente la comunità internazionale a favore del popolo siriano e per promuovere una soluzione politica duratura alla crisi siriana, in linea con la risoluzione 2254 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

I lavori della Conferenza hanno avuto inizio con una giornata e mezza di dialogo presso il Parlamento Europeo (12 e 13 marzo), cui hanno partecipato rappresentanti della società civile provenienti dalla Siria, ministri e responsabili politici di Paesi confinanti con la Siria, Paesi donatori, organizzazioni regionali, agenzie delle Nazioni Unite, il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Dai risultati del dialogo ha preso quindi avvio la Conferenza dei Ministri degli Affari Esteri tenutasi il giorno 14 marzo nel palazzo Europa, sede del Consiglio Europeo. Quest'ultima giornata è stata dedicata alla discussione politica sui molteplici aspetti della crisi siriana ed agli impegni di contributo finanziario dei Paesi donatori.

Ai lavori della Conferenza hanno partecipato le delegazioni di 78 Paesi, di banche ed agenzie internazionali ed organizzazioni della società civile; la Santa Sede è stata rappresentata dal Nunzio Apostolico presso l'Unione Europea Mons. Alain Paul Lebeau, accompagnato per l'occasione dal Dr. Galasso quale collaboratore della Nunziatura. Frutto dei lavori della conferenza sono stati gli impegni finanziari per favorire l'assistenza umanitaria, il rientro degli sfollati e dei rifugiati nelle loro terre di origine e la ricostruzione delle infrastrutture e delle opere primarie nelle zone devastate dal conflitto, impegnando collettivamente un importo complessivo pari a circa 6,2 miliardi di euro per l'anno 2019.

NOTIZIE DA BRUXELLES

Progetto Healthnet

**Interreg
Italia-Österreich
HEALTHNET**

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION

Lo scorso 21 e 22 febbraio l'Ospedale Elisabetine gestito dalla Provincia Austriaca dell'Ordine Ospedaliero a Klagenfurt (Austria) ha ospitato una riunione di lavoro nell'ambito del progetto europeo "Healthnet" dedicato ai percorsi di cura integrata e assistenza socio-sanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT. Il progetto, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, coinvolge aziende socio-sanitarie e ospedali nelle Regioni italiane del Friuli Venezia-Giulia e del Veneto, nonché la Regione austriaca della Carinzia. La principale finalità delle attività progettuali è quella di comparare ed ottimizzare i modelli di intervento regionali per le cure a domicilio dei pazienti e collaborare alla definizione di politiche sanitarie condivise nell'area transfrontaliera italo-austriaca.

L'obiettivo è pertanto quello di uniformare gli

attuali modelli organizzativi assistenziali, in modo da migliorare l'integrazione ospedale/territorio, aumentare le possibilità di permanenza nelle proprie abitazioni delle persone affette da patologie croniche e formare il personale e gli operatori sanitari all'utilizzo delle più recenti soluzioni informatiche per l'assistenza a distanza dei pazienti (sanità digitale). Il progetto risulta quanto mai importante in un'area caratterizzata da un indice di invecchiamento più alto della media europea e dalla tendenza ad integrare i servizi ospedaliero-territoriali, anche in un'ottica di razionalizzazione della spesa sanitaria. Il progetto è coordinato dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste ed il ruolo dell'ospedale dell'Ordine a Klagenfurt sarà quello di contribuire alla sperimentazione di un servizio di cura integrato su pazienti anziani con lesioni croniche, anche post-intervento. Questo processo, oltre a rafforzare le cure a domicilio e diminuire i tempi di ricovero, si pone l'obiettivo di mettere in rete il medico di famiglia ed il personale infermieristico dell'ospedale, utilizzando il medesimo format documentale.

Author: Carlo Galasso, e-mail: carlo.galasso@ohsjd.org

Editorial Support: Press and Communication Office FBF Rome, e-mail: ufficiostampafb@gmail.com



HOSPITALITY EUROPE

Visita ai centri di Tenerife



Durante la terza settimana di marzo il Dr. Galasso si è recato nella città di Santa Cruz di Tenerife per effettuare una visita alle strutture gestite nell'isola spagnola dall'Ordine e dalle Suore Ospedaliere.

Grazie alla cortese ospitalità e collaborazione del Superiore Fra Miguel Martín Calderón e del direttore generale Juan Manuel de León García, è stato possibile visitare l'ospedale San Giovanni di Dio, le cui origini storiche risalgono al 1949 quando venne aperto dai Religiosi dell'Ordine come ospedale pediatrico, in particolar modo per i bambini colpiti da poliomielite.

Oggi l'ospedale dispone di oltre 150 posti letto, con i più moderni reparti di diagnosi e cura ed è una delle principali strutture ospedaliere dell'isola.

Accanto all'ospedale sorge anche la sede del più recente Centro psicopedagogico – inaugurato nel 2009 – dove vengono assistiti ogni giorno oltre 50 persone adulte con disabilità intellettuale, affetti da autismo o con gravi disturbi comportamentali.

Martedì 19 marzo il Dr. Galasso è stato accolto presso il Complesso Acamán gestito dalle Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù nella località di San Cristobal de La Laguna. La Superiore locale Sr. Maria Ángeles Perdomo ha accompagnato il Dr. Galasso nella visita del centro, che comprende una scuola di insegnamento speciale frequentata quotidianamente da oltre 100 allievi di età compresa tra i 5 ed i 21 anni e un centro di assistenza diurna per persone adulte con disabilità.

Le attività formative ed occupazionali offerte agli utenti comprendono anche l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un centro speciale di occupazione dove vengono realizzati materiali in plastica e prodotti manifatturieri semilavorati o finiti per conto di aziende committenti esterne.



Riunione a Cracovia



Le attività del progetto europeo “*Apprendere attraverso le nuove tecnologie migliorando l'uguaglianza*” (acronimo in inglese LET IT BE) proseguono molto bene in linea con il piano di implementazione e sono ormai prossime alla seconda riunione del comitato direttivo dei centri partecipanti, la quale si terrà a Cracovia dall'1 al 3 aprile.

Il lavoro dei partners è incentrato nell'arricchimento dei contenuti dell'applicazione mobile “Mefacilyta Desktop” – realizzata nell'ambito di un precedente progetto europeo promosso anch'esso dall'ufficio Hospitality Europe – che verrà dotata di nuovi programmi educativi digitali per persone disabili non solo per favorirne le competenze occupazionali ma anche per stimolarne le capacità di socializzazione e autoconsapevolezza dei propri diritti.

Nella riunione di Cracovia i partners si confronteranno anche sugli strumenti di valutazione delle attività progettuali che coinvolgeranno sia gli educatori che le persone con disabilità partecipanti al progetto, nonché sulle simulazioni multimediali (*serious games*) che verranno realizzate per offrire agli utenti con disabilità degli strumenti innovativi utili ad esercitarsi allo svolgimento di nuove attività lavorative.

Le successive riunioni si terranno presso le sedi dei partners in Portogallo, Irlanda ed Austria.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI



Cracovia,
01-03 Aprile 2019

Riunione
del progetto europeo
LET IT BE

www.sanjuandedios-fjc.org



Roma,
10 Aprile 2019

Assemblea
Generale di
Hospitality Europe

www.hospitality-europe.eu



Bruxelles,
15-18 Aprile 2019

Conclusione
della VIII
Legislatura Europea

www.europarl.europa.eu



in partnership with

